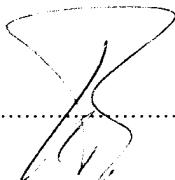


**AGENZIA PROVINCIALE
PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE**

A seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 38 di data 19 gennaio 2024, ai sensi della quale l'A.P.Ra.N. è stata autorizzata a sottoscrivere in via definitiva l'accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria della Provincia autonoma di Trento - e della certificazione positiva della Sezione di controllo della Corte dei conti di Trento, il giorno 26/02/2024, le parti rappresentate:

per la parte pubblica dall'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (A.P.Ra.N.) ai sensi della legge provinciale n. 7/97, composta da:

avv. Alessandro Baracetti, in qualità di Presidente

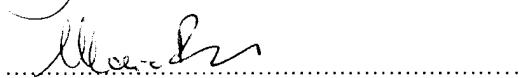


per la delegazione sindacale, dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali:

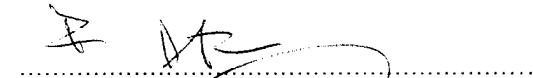
per la FLC C.G.I.L.



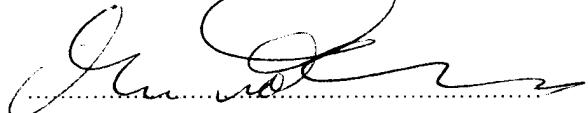
per la C.I.S.L. Scuola



per la U.I.L. Scuola



per la DELSA



CONVENGONO E SOTTOSCRIVONO

l'accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria della Provincia autonoma di Trento.

ACCORDO PER L'ADEGUAMENTO DEL VALORE DEL BUONO PASTO ELETTRONICO PER IL PERSONALE DEL COMPARTO SCUOLA – AREA DEL PERSONALE DOCENTE DELLE SCUOLE ED ISTITUTI DI ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO.

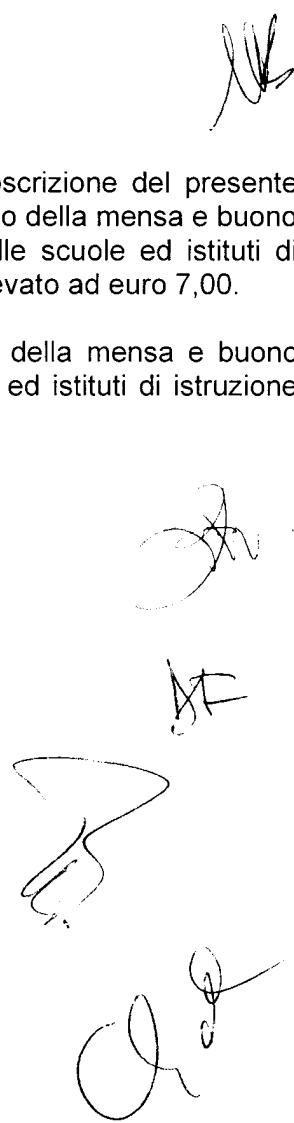
Art. 1
Campo di applicazione

1. Il presente accordo si applica al personale del comparto Scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della provincia di Trento, così come definita dall'art. 3, c. 1, punto 2), lett. a) del D.P.P. 20 novembre 2003, n. 44-7/Leg..

Art. 2
**Adeguamento valore
buono pasto**

1. A decorrere dal quindicesimo giorno successivo alla data di sottoscrizione del presente accordo, il valore del buono pasto elettronico di cui comma 1 dell'art. 65 "Uso della mensa e buono pasto" del CCPL di data 29.11.2004 dell'area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria della Provincia autonoma di Trento è elevato ad euro 7,00.

2. Restano confermate le altre disposizioni previste nell'art. 65 "Uso della mensa e buono pasto" del CCPL 29.11.2004 dell'area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione elementare e secondaria della Provincia autonoma di Trento.-

A series of four handwritten signatures in black ink, arranged vertically. The first signature is at the top right, followed by a large, stylized 'Z' in the middle, then a 'J' at the bottom, and finally a 'G' at the bottom right.



Ipotesi d'accordo per l'adeguamento del buono pasto elettronico per il personale del comparto scuola.

Trento, 20 dicembre 2023

Nel sottoscrivere la presente "Ipotesi d'accordo per l'adeguamento del buono pasto elettronico per il personale del comparto scuola", come FLC CGIL del Trentino, in coerenza con la posizione assunta sui contenuti del protocollo politico del luglio scorso in materia di rinnovo contrattuale 2022/2024, riteniamo che l'aumento del valore del buono pasto da sei a sette euro per il personale della pubblica amministrazione vada inteso solo come un anticipo in quanto insufficiente per le seguenti motivazioni:

- il valore del buono pasto è rimasto fermo a sei euro per quindici anni durante i quali il potere d'acquisto del denaro, del buono e degli stipendi è radicalmente diminuito;
- gli effetti di questo adeguamento, molto e lungamente atteso, nei termini proposti è vanificato dal recente cambio del sistema di gestione dei buoni pasto provinciali che ha comportato il passaggio della commissione a carico degli esercenti dallo 0% al 7,72%, ricaduta automaticamente sui prezzi dei prodotti e dei servizi applicati alla clientela aggiungendosi agli alti tassi d'inflazione che caratterizzano la congiuntura economica attuale; la commissione risulta peraltro particolarmente onerosa se si considera che a livello nazionale il legislatore ha posto il limite al 5%.

Sebbene si sia ritenuto opportuno firmare l'accordo per non lasciare sul tavolo risorse stanziate, chiediamo che il valore del buono pasto nei prossimi mesi sia nuovamente oggetto di contrattazione sulla scorta di nuove previsioni finanziarie adottate dal decisore politico e, nella fattispecie, chiediamo sia portato a otto euro per restituigli una parte di potere d'acquisto quantomeno percettibile dalle lavoratrici e dai lavoratori. Come da nostre verifiche, corroborate dal parere di APRaN al tavolo, in linea con il TUIR aggiornato, il buono frutto dal personale del comparto scuola e della pubblica amministrazione in Trentino, in quanto elettronico, non cumulabile, giornaliero e fruibile in fasce orarie rigide e prestabilite, non è soggetto a un limite massimo di valore oltre il quale è suscettibile di tassazione e pertanto la richiesta di portarlo a otto euro è perfettamente plausibile e pertinente.

Il Segretario generale della FLC CGIL del Trentino

Raffaele Meo

